**24 maggio 2020** **“Come mirra scelta ho sparso profumo,**

**come gàlbano, ònice e storace, come nuvola d’incenso nella tenda”**

Dinanzi al Signore bruciava un incenso particolare, unico, frutto di *“ingredienti speciali”*, indicati a Mosè dallo stesso Signore.

*“Il Signore disse a Mosè: «Procùrati balsami: storace, ònice, gàlbano e incenso puro: il tutto in parti uguali. Farai con essi un profumo da bruciare, una composizione aromatica secondo l’arte del profumiere, salata, pura e santa. Ne pesterai un poco riducendola in polvere minuta e ne metterai davanti alla Testimonianza, nella tenda del convegno, dove io ti darò convegno. Cosa santissima sarà da voi ritenuta. Non farete per vostro uso alcun profumo di composizione simile a quello che devi fare: lo riterrai una cosa santa in onore del Signore. Chi ne farà di simile, per sentirne il profumo, sia eliminato dal suo popolo»” (Es 30,35-38).*

La Vergine Maria è il profumo dei profumi. Se si mettessero insieme tutti gli Angeli e tutti i santi della terra e del Cielo, mai giungerebbero ad eguagliare il suo profumo.

Il suo è un profumo di purissima verginità non solo del corpo, ma soprattutto dell’anima e dello spirito. È un profumo di una persona purissima, castissima, santissima, mai inquinata da un solo peccato veniale.

Il suo è il profumo che Dio stesso si è “fatto”, mettendovi tutta la sapienza, la scienza, la saggezza, l’intelligenza del suo Santo Spirito.

Dio per sapienza divina e onnipotenza eterna avrebbe potuto fare altri miliardi e miliardi di mondi. Mai potrebbe fare un secondo profumo uguale a quello realizzato in Maria, la Madre del suo divin Figlio, il profumo dal quale ha tratto il corpo di Cristo Gesù.

*“Il Signore parlò a Mosè: «Procùrati balsami pregiati: mirra vergine per il peso di cinquecento sicli; cinnamòmo profumato, la metà, cioè duecentocinquanta sicli; canna aromatica, duecentocinquanta; cassia, cinquecento sicli, conformi al siclo del santuario; e un hin d’olio d’oliva. Ne farai l’olio per l’unzione sacra, un unguento composto secondo l’arte del profumiere: sarà l’olio per l’unzione sacra. Con esso ungerai la tenda del convegno, l’arca della Testimonianza, la tavola e tutti i suoi accessori, il candelabro con i suoi accessori, l’altare dell’incenso, l’altare degli olocausti e tutti i suoi accessori, il bacino con il suo piedistallo. Consacrerai queste cose, che diventeranno santissime: tutto quello che verrà a contatto con esse sarà santo” (Es 30,22-29).*

Anche per la consacrazione della sua tenda, delle cose sue più sante e più sacre, il Signore aveva creato degli unguenti speciali, singolari, unici.

Maria è il vero unguento con il quale Lui non dovrà ungere le sue cose sante, dovrà invece trarre da esso il balsamo e l’unguento della nuova vita che è Gesù Signore.

Dovrà trarre l’unguento che sarà la carne del suo Verbo Eterno, il giorno della sua incarnazione.

Dall’unguento che è Cristo Gesù, Dio Padre trarrà l’olio con il quale dovrà ungere tutti i rinati da acqua e da Spirito Santo per mezzo della sua Chiesa.

Vergine Maria, profumo e unguento particolare del tuo Dio, aiutaci a divenire anche noi il profumo di Cristo e il suo unguento di salvezza.

Angeli e Santi del Cielo, liberateci da ogni *“olezzo di peccato”, che ci fa “puzzole maleodoranti”* eche tiene lontano da noi ogni altro uomo, e trasformateci in prezioso e singolare profumo e unguento di salvezza. Amen.